



Guida sulla partecipazione di bambini e adolescenti

nell'ambito dell'iniziativa

«Comune amico dei bambini»

Contenuto

1	Sul contenuto di questa guida	3
	Partecipazione nel processo di certificazione come «Comune amico dei bambini»	4
	Partecipazione efficace	4
<hr/>		
2	Pianificazione	5
	Team di progetto	5
	Obiettivi	6
	Possibilità già esistenti	6
	Formulazione delle domande	6
	Gruppi target	7
	Metodi	8
<hr/>		
3	Svolgimento	9
	Informazione	9
	Luogo dell'evento	10
	Programmazione dei tempi	10
	Gestione dei dati	10
	Riconoscimento	11
<hr/>		
4	Valutazione dei risultati	11
	Documentazione	11
	Procedura di valutazione	11
	Riflessione e trasposizione	12
	Divulgazione	12
	Follow-up	13
<hr/>		
5	La partecipazione è una questione di atteggiamento	13
<hr/>		
6	Allegato	14
	Lista di controllo partecipazione	14
	Raccolta di link: metodologia partecipativa	15
	Possibilità di sostegno finanziario	17
	Modello: dichiarazione di consenso a registrazioni audiovisive e raccolta di dati personali	17

1 Sul contenuto di questa guida



Consentire la partecipazione ai bambini è importante, poiché essi sono esperti del mondo in cui vivono. Soprattutto, però, si tratta di un loro diritto: la partecipazione è parte integrante della Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia (CDI). In particolare, l'articolo 12 garantisce ai bambini il diritto di esprimere liberamente la propria opinione in tutti gli ambiti che li riguardano e richiede che siano presi sul serio.

Il Comune, la città e il quartiere costituiscono l'ambiente di vita immediato dei bambini; è fondamentale che essi possano partecipare a questo livello. Per questo la partecipazione è un elemento centrale dell'iniziativa «Comune amici dei bambini» (CAB). I processi partecipativi fanno parte dei passaggi formali che un Comune deve superare per ottenere la certificazione di «Comune amico dei bambini». D'altro canto, è anche necessaria una promozione integrata e un radicamento a lungo termine della partecipazione come diritto, atteggiamento e metodo.

Ma come si può garantire il successo della partecipazione? Come si possono attuare i processi che coinvolgono i bambini? A cosa bisogna prestare attenzione perché la partecipazione sia significativa per tutte le persone coinvolte?

Questa guida accompagna passo dopo passo attraverso l'attuazione della seconda fase del processo, indicando possibili ostacoli. Inoltre, nell'allegato sono disponibili vari materiali di supporto.

In linea di principio, la presente guida è rivolta a città e Comuni che si stanno sottoponendo al processo di (ri)certificazione come «Comune amico dei bambini»; tuttavia, offre anche importanti indicazioni e informazioni ai Comuni non impegnati nel processo. Va ricordato che la guida serve per orientarsi e che l'approccio illustrato va adattato in modo realistico alle risorse del Comune. L'obiettivo è sviluppare, durante i processi di partecipazione, culture di collaborazione e risorse tecniche che consentano di coinvolgere i bambini.

Sul concetto di «bambino»

In questa guida il concetto di «bambino» si orienta all'articolo 1 della CDI, in base al quale per «bambino» si intende ogni persona di età compresa tra zero e diciotto anni. Nell'usare il termine «bambino» ci si riferisce quindi esplicitamente sia ai bambini sia agli adolescenti.

Nella nostra collana di tre opuscoli «Focus sulla Partecipazione» sono illustrati i concetti fondamentali che riguardano la partecipazione.

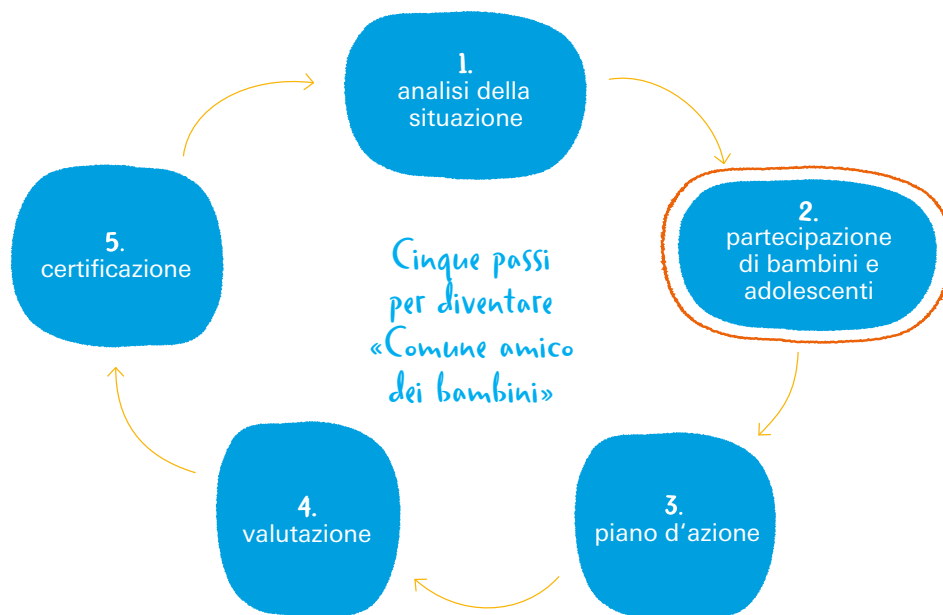
- 1 **Opuscolo di UNICEF**
[«Partecipazione dei bambini e degli adolescenti in teoria e nella pratica – Per i Comuni e le città»](#)
- 2 **Opuscolo di UNICEF**
[«Partecipa! Una guida per bambini e adolescenti»](#)
- 3 **Opuscolo di UNICEF**
[«Partecipazione a scuola»](#)



[Qui](#) è possibile scaricare tutte le pubblicazioni dell'UNICEF.

Partecipazione nel processo di certificazione come «Comune amico dei bambini»

Il processo di certificazione come «Comune amico dei bambini» (CAB) aiuta i Comuni a orientare maggiormente le decisioni politiche, le strutture e i servizi ai diritti e alle esigenze dei bambini. La seconda fase del processo prevede che siano raccolte le esigenze e le opinioni dei bambini del Comune. Tale partecipazione può essere attuata in diversi modi: per mezzo di workshop, indagini, gruppi di discussione, sondaggi o moduli creativi. Sta al Comune interessato elaborare concretamente questa seconda fase del processo. È fondamentale non solo che i bambini esprimano le loro richieste, ma anche che queste producano risultati visibili. UNICEF Svizzera e Liechtenstein fornisce consulenza su richiesta.



I risultati delle attività partecipative confluiscono direttamente nell'elaborazione delle misure del piano di azione (3^a fase del processo) e completano le conoscenze derivate dall'analisi della situazione (1^a fase del processo). Ne deriva un processo di sviluppo coerente basato sulla partecipazione dei bambini.

Partecipazione efficace

La partecipazione può essere attuata in modo significativo soltanto rispettando diversi presupposti (vedi i nove requisiti fondamentali nel riquadro informativo). UNICEF Svizzera e Liechtenstein raccomanda di tener conto dei seguenti punti fin dalla fase di pianificazione delle attività partecipative:

- **Un rapporto ragionevole tra il numero di bambini coinvolti e il numero totale dei bambini nel Comune:** UNICEF raccomanda come valore di riferimento almeno il dieci per cento per ciascuna fascia di età. Tale valore serve come riferimento per garantire che la partecipazione non sia solo simbolica, ma avvenga in misura consistente.
- **Inclusione di quante più prospettive possibili:** è fondamentale coinvolgere i bambini di tutte le fasce di età e di diversi contesti sociali. Per esempio, anche i bambini rifugiati, i bambini colpiti da povertà, i bambini con disabilità o quelli che vivono in contesti complementari alla famiglia. È importante abbattere consapevolmente le barriere per consentire a tutti l'accesso alla partecipazione.
- **Approccio a misura di bambino:** i metodi usati devono essere adatti all'età, inclusivi e comprensibili. Per consentire la partecipazione al maggior numero possibile di bambini, si raccomanda una combinazione di diversi metodi partecipativi.

Nove requisiti fondamentali

- Trasparente e informativa
- Volontaria
- Rispettosa
- Pertinente
- A misura di bambino
- Inclusiva
- Sostenuta dalla formazione
- Sicura e consapevole dei rischi
- Responsabile



Attenzione: quando si attuano i processi di partecipazione, sussiste il rischio di una partecipazione fittizia. Ciò avviene quando si trasmette ai bambini l'impressione di essere coinvolti, ma le loro opinioni non producono effetti perché non vengono prese sul serio, o perché i metodi adottati non lo prevedono. Ciò può generare frustrazione, sfiducia e passività futura. È quindi fondamentale comunicare fin dall'inizio in modo chiaro e trasparente ai bambini partecipanti il loro campo d'azione e le possibilità o i limiti che esso comporta.

2 Pianificazione

La partecipazione non inizia solo con il coinvolgimento dei bambini, ma già prima, con una preparazione meticolosa. Per consentire la partecipazione occorre chiarezza riguardo agli obiettivi, alle condizioni quadro, all'atteggiamento, all'accettazione, alle aree tematiche e al budget. Questo capitolo illustra come pianificare in modo sensato i processi di partecipazione.



Team di progetto

Per avere successo, la partecipazione richiede la collaborazione di persone chiave provenienti da diversi ambiti, che apportino competenze diversificate e permettano l'accesso ai vari contesti di vita dei bambini. Se esiste già un gruppo di lavoro per attuare l'iniziativa Comune amico dei bambini, può essere opportuno che queste persone accompagnino anche i processi di partecipazione nel Comune. Inoltre, vale la pena di guardare oltre alla cerchia esistente: chi altri dovrebbe far parte del team di progetto? Quali sono le persone chiave che hanno accesso ai vari bambini all'interno del Comune? Chi dirige il team ed è responsabile dell'attuazione del processo?

Servono entrambe le cose: persone con competenze specialistiche su progetti e argomenti specifici e persone che sappiano rapportarsi con i bambini. Le prime offrono il loro know-how tecnico, mentre le seconde hanno esperienza nel modo di interagire con i bambini e sono quindi in grado di svolgere un importante lavoro di mediazione nei processi partecipativi.

Persone chiave

- Custodia complementare alla scuola e alla famiglia
- Politica
- Amministrazione comunale (anche dai settori della comunicazione, dell'edilizia, della progettazione ecc.)
- Scuole e servizio sociale scolastico
- Animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù (attività aperte)
- Assistenza all'infanzia e alla gioventù
- Associazioni e federazioni sportive e giovanili
- Centri famiglia, incontri di quartiere e altri punti di incontro
- Integrazione/migrazione
- Organizzazioni di genitori



Assistenza specialistica esterna

Se necessario, per attuare processi di partecipazione si può ricorrere a esperti o a organizzazioni esterni. In ogni caso, è auspicabile che i Comuni affrontino il tema della partecipazione e sviluppino a lungo termine le proprie competenze.

Obiettivi

I processi partecipativi possono perseguire vari obiettivi. Le attività di partecipazione nell'ambito del processo CAB si prefiggono di raccogliere nel modo più ampio possibile le opinioni e le richieste dei bambini riguardo al Comune. Per orientarsi si fa riferimento alle aree tematiche analizzate quando si fa il punto della situazione (nella prima fase del processo).

Durante la pianificazione, gli obiettivi perseguiti devono essere assolutamente chiari. Perché tutte le persone coinvolte possano lavorare partendo dalla stessa base, è necessario che questa formulazione di obiettivi venga discussa e definita congiuntamente dal team di progetto.

Possibilità già esistenti

Per attuare i processi di partecipazione non è necessario sviluppare o creare tutto da zero. Nella fase iniziale della pianificazione, è opportuno considerare attentamente le risorse locali già esistenti e il modo di utilizzarle. Il punto della situazione nella prima fase del progetto è un elemento fondamentale di tale valutazione iniziale, poiché evidenzia le risorse esistenti e i possibili elementi di collegamento, anche riguardo alla partecipazione dei bambini.

- Quali opportunità di partecipazione dei bambini esistono già nel Comune?
Quali di queste vengono effettivamente adottate?
- In quali aree tematiche o ambiti della vita si manifestano (p. es. scuola, tempo libero, spazi pubblici)?
- Quali possibilità di partecipazione sono consolidate (p. es. parlamenti dei bambini e dei giovani, team di progetto)?
- Ci si può basare su dati o risultati derivanti da processi di partecipazione precedenti?
- Sono disponibili i materiali (p. es. questionari, modelli di workshop, strumenti di comunicazione) che si possono riutilizzare o adattare?



Formulazione delle domande

In un Comune, la politica dell'infanzia e della gioventù può includere le aree tematiche più disparate. Nella formulazione delle questioni relative alla partecipazione è utile suddividere sistematicamente tali temi in offerte, processi e strutture.

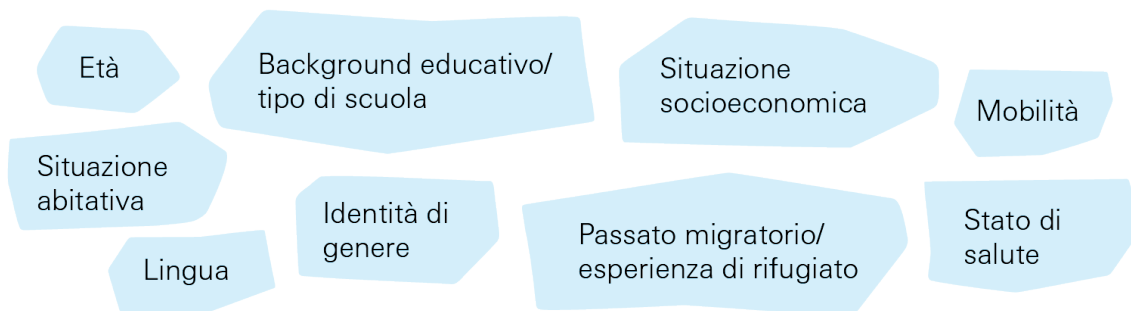


Fanno parte delle offerte i servizi di sostegno in generale, come animazione socio-culturale dell'infanzia e della gioventù nel tempo libero, compresi il sostegno alla prima infanzia, le infrastrutture per il tempo libero e gli spazi pubblici, la custodia all'infanzia complementare alla famiglia e alla scuola e i servizi di consulenza e supporto. I processi e le strutture riguardano aspetti quali la partecipazione, la collaborazione e il networking, la garanzia della qualità e la valutazione, il volontariato, la pianificazione e il coordinamento nonché una comunicazione adeguata al gruppo target. Questa suddivisione può aiutare a visualizzare tematiche e a formulare di conseguenza le domande adeguate. Strumenti di approfondimento al riguardo sono disponibili nella [«Guida per lo sviluppo della politica comunale dell'infanzia e della gioventù»](#) della Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale (FHNW) e dell'Associazione mantello svizzera per l'animazione socioculturale infanzia e gioventù (ASAG).

Gruppi target

Facendo una distinzione tra i diversi gruppi target, si può organizzare consapevolmente la partecipazione in modo inclusivo. In tale contesto, la priorità è rappresentare in modo completo le diverse realtà di vita dei bambini nel Comune, le loro risorse o eventuali limitazioni. Ciò implica, tra l'altro, il coinvolgimento di bambini di tutte le fasce di età, dai più piccoli ai giovani adulti. È inoltre importante riconoscere e rimuovere eventuali barriere per consentire a tutti la partecipazione.

Un ruolo importante nella definizione dei diversi gruppi target è svolto anche dai seguenti aspetti:



L'ideale sarebbe se anche i bambini molto piccoli potessero partecipare direttamente, per esempio attraverso metodi adatti all'età e ludici: guardando insieme immagini o libri illustrati, disegnando, con brevi dialoghi che permettano loro di mostrare o raccontare le proprie preferenze e visioni riguardo al Comune. Queste forme di partecipazione richiedono una preparazione impegnativa, ma permettono di rispettare e rendere visibile la prospettiva dei bambini più piccoli.

Qualora le risorse e le condizioni per una partecipazione diretta non fossero sufficienti, è possibile in sostituzione condurre colloqui con esperti, ad esempio i responsabili dei gruppi di gioco e degli asili nidi, o i genitori. Si tratta di valutazioni indirette, che non sostituiscono la partecipazione diretta, ma che possono costituire un primo passo e offrire maggiori indicazioni sulle esigenze e le richieste di questa fascia di età.



Scuola

La scuola offre un importante accesso alla varietà dei bambini e presenta un ampio spaccato della società. Allo stesso tempo è importante considerare quei gruppi che non si possono raggiungere o si raggiungono con difficoltà attraverso questo canale: i ragazzi che frequentano scuole professionali, scuole speciali, istituti di cura, o quelli che non frequentano la scuola regolarmente.

Giovani adulti

La [Legge federale sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani](#) si applica in Svizzera a tutte le persone fino al compimento del 25° anno di età. Anche nel [Liechtenstein la Kinder- und Jugendgesetz](#) (legge sui bambini e gli adolescenti) include parzialmente i giovani adulti. Per questo, molti Comuni coinvolgono nelle loro strategie anche i giovani adulti e misure di promozione dell'approccio a misura di bambino.



Metodi

La scelta dei metodi è fondamentale per organizzare processi di partecipazione adeguati al gruppo target. Per selezionare il metodo appropriato, bisogna orientarsi alle diverse capacità ed esigenze dei bambini (cfr. elenco delle diverse caratteristiche).

Per cominciare, è utile compilare una panoramica dei vari metodi adatti ai gruppi target definiti e alle questioni formulate. La raccolta di link «metodologia partecipativa» [a pagina 15](#) può essere fonte di ispirazione. L'ideale sarebbe prendere in considerazione metodi diversi che consentano varie forme di espressione e vari livelli di partecipazione, dai formati creativi e ludici fino ai questionari.

Va verificato se i metodi raccolti sono idonei ai gruppi target specifici. In particolare, va tenuto conto dei seguenti criteri:

- **Adeguatezza al gruppo target:** il metodo è adeguato alla realtà di vita dei bambini? Si tiene conto dei diversi interessi, capacità ed esperienze precedenti?
- **Adeguatezza all'età:** il metodo corrisponde al livello di sviluppo cognitivo ed emotivo dei partecipanti?
- **Fattibilità:** il metodo è realizzabile con le risorse temporali, personali e spaziali di cui dispone il Comune?

Partendo da queste considerazioni, è quindi possibile selezionare i metodi di attuazione.

Livello di partecipazione

La partecipazione si può attuare a diversi livelli, a seconda del grado di coinvolgimento dei bambini e dalle condizioni quadro generali. Si va da una semplice consultazione fino all'attuazione autonoma di progetti. In base all'obiettivo, si sceglie il livello di partecipazione e il metodo. Per maggiori informazioni sui diversi livelli di partecipazione consultare il nostro opuscolo [«Partecipazione dei bambini e degli adolescenti in teoria e nella pratica»](#).



Possibilità di partecipazione digitale

Se impiegate nel modo giusto, le tecnologie digitali offrono un supporto prezioso nei processi partecipativi, completando i metodi analogici. Permettono di partecipare indipendentemente dal luogo e dall'orario, facilitano l'accesso ai gruppi vulnerabili e garantiscono più facilmente l'anonimato dei partecipanti.

Le opportunità e le sfide dello spazio digitale vengono approfondite nell'opuscolo di UNICEF [«Diritti dell'infanzia nello spazio digitale»](#), che contiene pure proposte di intervento, anche per l'ambito comunale.

3 Svolgimento

Per attuare i workshop a misura di bambino, durante lo svolgimento vanno considerati attentamente alcuni aspetti. Il presente capitolo illustra le domande che sorgono nella fase di realizzazione.

Informazione

I bambini devono capire fin dall'inizio di cosa si tratta. È fondamentale fornire informazioni adatte all'età sui seguenti punti:

- **Progetto e obiettivo:** perché partecipano i bambini? Qual è l'obiettivo di questi processi partecipativi?
- **Procedimento e durata:** come si svolge l'attività? Quanto dura?
- **Ruolo delle persone che conducono il workshop:** chi guida il processo? Qual è suo compito? Chi sono le persone di riferimento per le diverse questioni?
- **Gestione dei risultati:** come si gestiscono i contributi dei partecipanti? Vengono anonimizzati? Chi ha accesso ai risultati? Per quale scopo si utilizzano le opinioni raccolte?



Queste informazioni devono essere fornite in modo tempestivo, chiaro e comprensibile, ad esempio con un volantino, un breve video o una presentazione. Inoltre, è importante informare anche i genitori dei bambini e le persone che ne hanno la custodia e ottenere il loro consenso per le registrazioni audiovisive.

Il coinvolgimento in processi partecipativi deve basarsi su un consenso informato e volontario. In altre parole, i bambini capiscono di cosa si tratta e cosa ci si aspetta da loro. Sono loro a decidere se vogliono partecipare, senza alcuna pressione.

Partecipazione sicura

Gli adulti che coinvolgono attivamente i bambini agiscono da una posizione di fiducia e di responsabilità. I processi partecipativi con i bambini, come qualsiasi altra attività che li coinvolga, devono essere attuati in modo che il loro benessere e la loro protezione siano garantiti in qualsiasi momento. Ciò è consentito da linee guida definite per la protezione dei bambini e dei loro diritti, che devono includere temi quali la protezione dei dati (p. es. nelle registrazioni video e audio), informazioni per i genitori o i tutori e la definizione delle persone di fiducia. Maggiori informazioni sulla protezione dell'infanzia sono disponibili [sul nostro sito](#).



Luogo dell'evento

È importante che i bambini si sentano al sicuro e a proprio agio nel luogo in cui si svolge l'attività partecipativa. Conviene scegliere spazi che i bambini utilizzano già (p. es. i centri per l'infanzia o giovanili, i parchi giochi, la scuola, la sede di un'associazione ecc.).

- **Facilmente raggiungibili:** i bambini devono poter raggiungere il luogo in modo sicuro e il più possibile autonomo.
- **A misura di bambino:** l'atmosfera deve essere accogliente, familiare e adatta all'età.
- **Senza barriere:** il luogo deve essere accessibile per tutti, indipendentemente dalle limitazioni fisiche.



Programmazione dei tempi

La scelta della data deve orientarsi alla disponibilità di tempo del gruppo target. Vanno considerati i giorni di scuola i periodi di vacanza e le sovrapposizioni con altri hobby ed eventi.

Non si deve dimenticare di pianificare pause sufficienti. Inoltre, programmando tempo sufficiente per l'arrivo, la conoscenza reciproca e la conclusione, si migliora la qualità dello scambio.

Gestione dei dati

Per garantire la protezione dei dati personali si applicano i seguenti principi:



- Va ottenuto innanzitutto il consenso dei bambini e dei loro tutori legali
- Si raccolgono solo i dati necessari
- Le informazioni vanno anonimizzate (anche se è stato dato il consenso alla raccolta)
- Vanno fornite informazioni chiare su: luogo di archiviazione, diritti di accesso e termini di cancellazione
- Vanno rispettate le norme legali sulla protezione dei dati

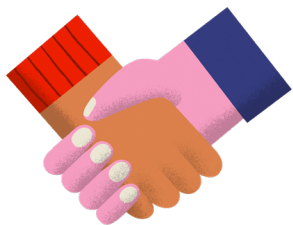
Consenso per registrazioni audiovisive e raccolta di dati personali

Per realizzare registrazioni audiovisive e raccogliere dati personali è necessario il consenso dei genitori. Un modello di dichiarazione di consenso è disponibile [a pagina 17](#). In Svizzera e nel Liechtenstein non esistono disposizioni legali uniformi riguardo all'età minima a partire dalla quale i bambini possono decidere autonomamente in merito al consenso alle registrazioni audiovisive e alla raccolta di dati personali, indipendentemente dai loro genitori; l'attenzione è focalizzata sulla capacità di discernimento. Tuttavia, UNICEF raccomanda di richiedere il consenso dei genitori fino al compimento dei dodici anni e in accordo con il bambino stesso.



Riconoscimento

La partecipazione merita un riconoscimento, indipendentemente dall'esito. L'apprezzamento rafforza la fiducia nella partecipazione e incoraggia a continuare a partecipare. L'apprezzamento si può dimostrare con:



- feedback personali e ringraziamenti
- piccoli doni e/o attestati di partecipazione
- visibilità dei contributi in pubblico (vedi punto «Divulgazione»)

4 Valutazione dei risultati

Una valutazione accurata dei risultati e dei processi partecipativi permette di stabilire un collegamento tra le voci dei bambini e i passi successivi nell'ambito dell'amministrazione comunale. Un'analisi strutturata è fondamentale per integrare efficacemente le richieste espresse nelle fasi successive del processo e nello sviluppo futuro del Comune. Di seguito illustriamo le modalità per raggiungere questo obiettivo.

Documentazione

Per garantire l'elaborazione successiva dei risultati e dei processi partecipativi, è necessario documentare in modo sistematico, completo e verificabile i contributi dei bambini durante l'attività partecipativa. Ciò può avvenire in forma scritta (p. es. verbali, mappe mentali), visiva (p. es. fotografie di poster, disegni, lavori manuali) o digitale (p. es. registrazioni audio, filmati).

Vanno registrati anche i dati principali di tutto il processo partecipativo attuato: ad esempio il metodo seguito o la composizione del gruppo di bambini partecipanti. Ciò consente di illustrare in modo verificabile a persone esterne il processo e i risultati ottenuti. Serve inoltre una documentazione completa all'attenzione della commissione «Comune amico dei bambini». In questa documentazione deve essere indicato quali bambini hanno partecipato, il loro numero, i metodi impiegati e i risultati ottenuti. È inoltre opportuno prendere nota dei bambini che non hanno partecipato.



Procedura di valutazione



Il tipo di valutazione si basa sui metodi partecipativi impiegati:

- **I metodi quantitativi** (p. es. questionario online) permettono analisi statistiche, per esempio sulla frequenza di determinate dichiarazioni o preferenze.
- **I metodi qualitativi** (p. es. workshop, interviste, formati creativi) richiedono un approccio interpretativo in cui le dichiarazioni vengono sintetizzate, ordinate per tema e interpretate.

Riflessione e trasposizione

I risultati valutati vengono discussi e analizzati collettivamente dal team di progetto. Ciò richiede una traduzione dei desideri espressi, per identificare le vere richieste e i bisogni che essi celano. Per esempio, il desiderio di avere nel Comune una catena di fast-food può indicare il bisogno di un luogo d'incontro accogliente, al riparo dalle intemperie, con Wi-Fi e snack.

Lo scopo è elaborare i punti di vista dei bambini in modo che il dibattito politico e tecnico del Comune li comprenda e li prenda sul serio, senza distorcere le loro preoccupazioni. Per questo sono necessari esperti di diversi settori del Comune.

Divulgazione

La partecipazione dei bambini è percepita come seria ed efficace solo se essi vengono informati sull'uso dei loro contributi. È pertanto essenziale un follow-up tempestivo e adeguato al gruppo target, che rafforzi la fiducia e incoraggi a partecipare di nuovo. A questo proposito è bene ricordare che i bambini percepiscono gli orizzonti temporali in modo diverso rispetto agli adulti. Per esempio, due mesi per l'amministrazione sono un tempo relativamente breve, ma un bambino può percepirli come un tempo molto lungo.

I risultati dei processi partecipativi vanno presentati in modo comprensibile, adatto all'età e nella forma giusta. È indispensabile divulgarli attraverso canali che i bambini usano davvero. Ecco alcuni esempi di formati:



Quest'ultimo formato consente anche di discutere sui risultati in chiave partecipativa. Si possono valutare i risultati con i bambini che hanno partecipato, verificando così se l'interpretazione di tali risultati corrisponde effettivamente alle richieste espresse e se i bambini la considerano valida.

Follow-up

Nella successiva fase di sviluppo nel Comune, è importante informare costantemente i bambini in merito agli sviluppi recenti e allo stato di attuazione delle richieste presentate. Ciò può avvenire, per esempio, tramite i canali scolastici o le piattaforme del Comune. L'obiettivo centrale è comunicare in modo chiaro il contesto alla base delle decisioni, sia quelle favorevoli sia quelle sfavorevoli. Se ricevono informazioni trasparenti, i bambini tendono ad accettare le decisioni, anche quando non sono di loro gradimento.

Tra le possibili forme di informazione periodica figurano:

- Aggiornamenti tramite i canali scolastici o la piattaforma del Comune
- Una rubrica fissa nel giornale scolastico
- Nelle chat di WhatsApp (in tal caso, le informazioni sono accessibili solo ai membri della chat)
- Aggiornamenti regolari su TikTok / reel su Instagram



5 La partecipazione è una questione di atteggiamento

La partecipazione è più di una mera attività o di un singolo processo: è un atteggiamento di fondo. Sviluppare insieme un atteggiamento di tipo partecipativo è un presupposto decisivo per tutte le iniziative di partecipazione all'interno del Comune. Ciò significa vivere attivamente la partecipazione e inserirla in ogni processo, anziché considerarla solo una cosa gradita «nice-to-have».

Infatti, collaborando con le giovani generazioni, il Comune può agire in modo significativo e orientato al futuro. Ma ciò richiede l'impegno di tutti.

Questa guida accompagna attraverso la preparazione, l'attuazione e il follow-up di una partecipazione significativa. A completamento di ciò, nel presente allegato sono disponibili strumenti pratici: una lista di controllo, una raccolta di link sui «metodi partecipativi», un elenco di esperti esterni e un modello di modulo di consenso alle registrazioni audiovisive.



6 Allegato

Lista di controllo partecipazione



- Stabilire gli obiettivi e le condizioni quadro
 - Definire ciò che si vuole ottenere con la partecipazione
 - Definire i margini di manovra
- Creare il team di progetto
 - Composizione interdisciplinare
 - Esperti nell'ambito del lavoro con i bambini
 - Esperti con know-how tecnico
- Considerare la situazione di partenza
 - Tener conto del punto della situazione di UNICEF
- Scelta del gruppo target
 - Coprire tutte le fasce di età
 - Includere gruppi vulnerabili
 - Garantire a tutti la partecipazione
- Scegliere il/i metodo/i
 - Consultare la raccolta di link di UNICEF
 - L'adeguatezza all'età deve essere soddisfatta
 - La pertinenza per il gruppo target deve essere soddisfatta
 - L'attuabilità pratica deve sussistere
- Informare sulla partecipazione tempestivamente e in modo chiaro e comprensibile
 - Informare i genitori/i tutori
 - Informare i bambini partecipanti
- Stabilire linee guida per la protezione dei bambini
 - Ottenere il consenso a registrazioni audiovisive
 - Stabilire il processo per la gestione dei dati
 - Pianificare pause
 - Pianificare tempo sufficiente per l'inizio e la conclusione
- Scegliere il luogo appropriato all'evento
 - Raggiungibile dai bambini in modo autonomo
 - Atmosfera accogliente per i bambini, familiare e adatta all'età
 - Luogo privo di barriere
- Scegliere il periodo adatto
 - Tener conto dei giorni di scuola e festivi e delle sovrapposizioni con altri eventi e hobby
- Pianificare la possibilità di un riconoscimento per i bambini
- Garantire la documentazione dei risultati
 - Creare una documentazione sistematica, completa e tracciabile
 - Elaborarla sotto forma di rapporto all'attenzione di UNICEF (se parte del processo CAB)
- Effettuare la valutazione
 - Scegliere una procedura di valutazione adeguata
 - Effettuare nel team del progetto una riflessione congiunta ed elaborare i risultati in modo adeguato al gruppo target
- Comunicare i risultati in modo comprensibile e adatto all'età
- Pianificare follow-up periodici

Raccolta di link: metodologia partecipativa

La seguente raccolta di link contiene riferimenti selezionati e spunti per la scelta dei metodi. Non è esaustiva e viene costantemente aggiornata.

Raccolte di metodi:

in italiano:

- [«Tabella per la selezione dei metodi adatti»](#)
FHNW/ASAG: Guida all'elaborazione di una politica comunale dell'infanzia e della gioventù – Strumento 2.3

in francese:

- [«La participation en matière de promotion de la santé»](#)
Promotion Santé Suisse et la Commission de Prévention et de Promotion de la Santé (CPPS)
- [«Participation – Guide de planification des processus participatifs dans l'aménagement et l'utilisation de l'espace public»](#)
ZORA, centre de l'espace public de l'Union des villes suisse
- [«Le guide pratique pour mettre en œuvre une démarche participative»](#)
Centre vaudois d'aide à la jeunesse, www.jaiunprojet.ch
- [«La participation des enfants en ville de Genève – Recueil de bonnes pratiques»](#)
Ville de Genève
- [«Le participatif – Un guide pour accompagner vos démarches participatives»](#)
Ville de Lausanne
- [«Participation des enfants et des jeunes – Conseils, exemples et témoignages»](#)
Lausanne Région

in tedesco:

- [«Online-Sammlung»](#)
Nexus Akademie für Partizipative Methoden
- [«Methodensammlung: Kita-Kinder beteiligen»](#)
Starke Leitung – starke Kita, Deutsche Kinder- und Jugendstiftung
- [«Praxistipps und Vorlagen: Partizipation in der Kita»](#)
Haus Neuland
- [«Methodensammlung zur Partizipation»](#)
Verband Offene Kinder- und Jugendarbeit Kanton Bern (voja)
- [«Methodensammlung»](#)
Beteiligungskiste, Institut für Jugendhilfe und Kommunalberatung e.V.
- [«Ideenkatalog Best-Practice-Beispiele»](#)
Dienststelle Soziales und Gesellschaft (DISG), Kanton Luzern
- [«Methoden – Partizipation»](#)
partizipation.at, ÖGut
- [«Digitale Demokratie Toolbox»](#)
Dachverband Schweizer Jugendparlamente (DSJ)

Utile per approfondire:

in italiano:

- [«Esempio: Selezione dei metodi in diversi comuni»](#)
FHNW/ASAG: Guida all'elaborazione di una politica comunale dell'infanzia e della gioventù – Strumento 2.8
- [«Metodi quantitativi»](#)
FHNW/ASAG: Guida all'elaborazione di una politica comunale dell'infanzia e della gioventù – Strumento 2.5 → I punti 3 e 4 contengono modelli di sondaggi online destinati ai giovani e ai genitori.

in francese:

- [Kits pour faire participer les enfants et les jeunes](#)
IDEE21
- [Boîtes à outils pour la participation des enfants et des jeunes](#)
Observatoire de l'Enfance, de la Jeunesse et de l'Aide à la Jeunesse, Secrétariat général du Ministère de la Fédération Wallonie-Bruxelles
- [«Outil d'évaluation de la participation des enfants»](#)
Conseil de l'Europe

in tedesco:

- Baukasten [«Jugend Macht Gemeinde»](#)
→ Ergänzend: [Padlet](#)
- Programm [«QuAKTIV»](#)
Praxishilfe «Naturnahe Freiräume für Kinder und mit Kindern planen und gestalten»

Strumenti utili domande concrete ai bambini:

in italiano:

- [«Esempio: Domanda a seconda degli ambiti tematici»](#)
FHNW/ASAG: Guida all'elaborazione di una politica comunale dell'infanzia e della gioventù – Strumento 2.2
- [«Nota: Avvio di un'intervista»](#)
FHNW/ASAG: Guida all'elaborazione di una politica comunale dell'infanzia e della gioventù – Strumento 2.19
- [«Esempio: Fase di avvio di un'intervista \(fotografia partecipativa con intervista di gruppo\)»](#)
FHNW/ASAG: Guida all'elaborazione di una politica comunale dell'infanzia e della gioventù – Strumento 2.20
- [«Nota: Fattori di qualità di interviste orali»](#)
FHNW/ASAG: Guida all'elaborazione di una politica comunale dell'infanzia e della gioventù – Strumento 2.22

Possibilità di sostegno finanziario

Per i Comuni che stanno affrontando il processo di certificazione come «Comune amico dei bambini» sono inoltre disponibili opportunità di sostegno finanziario per le attività di partecipazione.

Fondo di promozione ALDI SUISSE

Cofinanziamento dei workshop di partecipazione con bambini e adolescenti fino a $\frac{2}{3}$ e max. CHF 7000.–

Fondo comunale

Cofinanziamento fino a $\frac{2}{3}$ e max. CHF 20'000.–
→ Creazione e sviluppo di expertise in materia di diritti dell'infanzia, approccio a misura di bambino e partecipazione

Inoltre:

- Cofinanziamento dei costi di (ri)certificazione
- Strutture, servizi e misure a favore di bambini e adolescenti

Modello: dichiarazione di consenso a registrazioni audiovisive e raccolta di dati personali

[Qui](#) trovate un modello di dichiarazione di consenso.

Einverständnis

Zweck und Zweckbindung

Als Aussen-Aktion werden Ton- und Bildaufnahmen gemacht. Die veröffentlicht werden können. **Die Aufnahmen** werden weiter verarbeitet (z.B. **zum Erstellen von Videos**) und werden in der Zukunft veröffentlicht, so dass keine Rücksicht auf einzelne Personen gezogen werden können. Für die Erhebung personenbezogener Daten sowie die Erhebung von Bild- und Tonaufnahmen bedürfen wir Ihre Zustimmung.

Sie sind einverstanden mit dem Zweck der Erhebung der Daten zu sehen und diese dem Zweck der Aufnahmen gemäss Abschnitten des Nachfolgenden zu folgen. Besonders bei der Thema mit Ihnen wird es nicht ohne Weiteres zu diesem Thema.

In jedem Fall wird Ihre Einwilligung widerrufen werden, wenn Sie die geltenden Bestimmungen der Persönlichkeits- und Datenschutzrichtlinien haben und dies durch die Kinder in dem Vertrag und online.

Wir bitten Sie und Ihre Eltern um Ihre Einwilligung in Erhebung von personenbezogenen Daten sowie zur Veröffentlichung von Bild- und Tonaufnahmen Ihres Kindes. Ihre Einwilligung gilt ohne zeitliche Begrenzung und ist jederzeit schriftlich mit Mitteilung über die Zukunft widerrufbar.

Gerne können Sie sich bei Fragen an **00** wenden.

Name: _____
Adresse: _____
E-Mail-Adresse: _____
Telefonnummer: _____

Ausweitung durch die Erziehungsberechtigten / den Erziehungsberechtigten des teilnehmenden Kindes

Die Organisatoren versichern hiermit, alle persönlichen Informationen nur zu nutzen, um sicherzustellen, dass Bild- und Tonaufnahmen sowie die Erhebung von personenbezogenen Daten ausschließlich für Akteure und Angestellte erfolgt, deren Erziehungsberechtigten und sie selbst damit einverstanden sind. Ihre Angaben werden nicht gespeichert oder für kommerzielle Zwecke verwendet.

Name des teilnehmenden Kindes: _____
Name der/des Erziehungsberechtigten: _____
Name der/des Erziehungsberechtigten: _____
E-Mail-Adresse: _____
Telefonnummer: _____

Siehe unten: